

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1 (UFFICI DI CATANIA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 CATANIA

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in modo virtuale
mediante il pagamento con
modello F23 in data

Protocollo n. 15887 del 15/10/2021

RISPOSTA A NOTE

25439 del 06/10/2020 della Città Metrop.
di

Messina

PEC del 05/11/2020 del Comune di S. Marco
d'Alunzio

PEC del 21/05/2021 della Ditta Inerti Bruno

Alla Città Metropolitana di Messina
Ufficio Autorizzazioni A.U.A.
protocollo@pec.prov.me.it

Al comune di San Marco d'Alunzio (ME)
comune.sanmarcodalunzio@pec.it

Alla Ditta Inerti Bruno S.r.l.
info@pec.inertibruno.it

e p. c All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Sicilia
Servizi Territoriali Sicilia – Palermo 1
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

“ “ “ Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n°50 del 05/03/2021.

AIU a favore di Inerti Bruno S.r.l. – Lavori nel Comune di San Marco d'Alunzio

- **Lavori: Comune di San Marco d'Alunzio (ME) - Autorizzazione Unica Ambientale.**
Ditta Inerti Bruno s.r.l. Convocazione conferenza dei servizi ex art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013. Autorizzazione Idraulica Unica.
- **Ditta: Inerti Bruno S.r.l. – C.da Torrente Rosmarino –98070 Torrenova (ME) - Codice Fiscale/Partita IVA 03210390831**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di

cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV *“Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche”* e il Capo VII *“Polizia delle acque pubbliche”*;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;

VISTE le norme di attuazione del *“Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico”* della Regione Siciliana, adottate con D.A. dell’Assessore al Territorio e Ambiente n° 298/41 del 04/07/2000 e ss.mm.ii.;

VISTE le norme di attuazione del *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni”* della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTO il paragrafo 5.1.2.3 *“Compatibilità Idraulica”* delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il paragrafo C5.1.2.3 *“Compatibilità Idraulica”* della Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 C.S.LL.PP. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto *“Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico”*; VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto *“Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico”*;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto *“Criteri di priorità si pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino”*;

VISTA la nota prot. 15401 del 07/10/2021 con la quale il Segretario Generale ad interim di questa Autorità di Bacino ha delegato il Dirigente del Servizio 4, Ing. Giuseppe Dragotta, *“all’adozione di tutti gli atti e provvedimenti discendenti dalle competenze attribuite al proprio Servizio dal D.P. n. 12 del 27 giugno 2019 e delle Autorizzazioni Idrauliche Uniche disciplinate dal DSG n. 50 del 05/03/2021”*;

VISTA la nota prot. n. 25439 del 06/10/2020, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino (AdB) al n. 13223 in data 06/10/2020, con la quale la Città Metropolitana di Messina, indice la Conferenza dei Servizi in oggetto per il giorno 04/11/2020 in modalità telematica.

Con PEC avente identificativo opec292.20201105114630.18867.231.1.65@pec.aruba.it del 05/11/2020, assunta al prot.(AdB) n. 15229 del 05/11/2020, l’Ufficio SUAP del Comune di San Marco d’Alunzio trasmette la documentazione tecnico-amministrativa utile al rilascio del parere AUA in oggetto. Risultano allegati alla suddetta nota:

- Dichiarazione competenze;
- Dichiarazione viabilità;
- Lettera di incarico professionale;
- Istanza AUA ditta Inerti Bruno;
- R_3 Relazione ed elaborati fossa Imhoff;
- Relazione Tecnica integrativa ciclo produttivo;
- Relazione e calcolo acque di prima pioggia;
- Tav 5 Planimetria funzionale Impianto di recupero;
- Tav 7 Sezione A-A;
- Tav 8 Sezione B-B;
- Tav 10 Planimetria impianto abbattimento polveri;
- Tav 12 Particolare recinzione e abbattimento polvere;
- Vasche di raccolte e di depurazione acque di prima pioggia.

Con successiva PEC avente identificativo opec292.20201105115929.14902.808.1.64@pec.aruba.it del 05/11/2020, assunta al prot.(AdB) n. 15240 del 05/11/2020, l’Ufficio SUAP del Comune di San Marco d’Alunzio trasmette la seguente ulteriore documentazione della pratica in oggetto:

- Nota trasmissione integrazione della Ditta Inerti Bruno con nota prot. 259-20 del 14/9/2020;
- Relazione Tecnico-integrativa;

- Tav 9_1 Planimetria regimentazione acque meteorologiche;
- Tav 5 Planimetria funzionale Impianto di recupero (denominata tav. 13 nella PEC).

L'impianto, oggetto dell'Autorizzazione Unica Ambientale ricadente in c.da Campi del Comune di San Marco d'Alunzio, nelle aree marginali del torrente Rosmarino, svolgerà l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, deposito messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti, in particolare, da demolizioni edili, rifiuti di rocce da cave e materiale di scavo a servizio delle operazioni R5 di frantumazione (frantoio primario a mascelle) e cernita manuale. I materiali recuperati verranno venduti come prodotti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, previo test di cessione ai sensi del D.M. 5.02.1998 e s.m.i.. Catastralmente l'impianto ricade nel foglio 31 particelle 395 (porzione), 397, 398 (porzione).

L'impianto di recupero è costituito da un singolo impianto di frantumazione per il riciclaggio di residui edili, di cemento e di laterizi nonché di terre e rocce da scavo. È prevista la impermeabilizzazione dell'area utilizzata per lo stoccaggio e la lavorazione dei materiali e la realizzazione di una rete di raccolta delle acque di prima pioggia con una vasca opportunamente dimensionata.

Così come descritto nell'elaborato "R1 Relazione Tecnico descrittiva" nell'area in oggetto non sono presenti condotte fognarie, sia di acque bianche che di acque nere, per cui le acque piovane saranno indirizzate nell'attiguo impluvio mentre le acque reflue saranno convogliate verso la prevista fossa Imhoff a pozzo disperdente.

ESAMINATI gli elaborati progettuali trasmessi, il Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. AdB n.3166 del 02/03/2021 questo Servizio, sospende il giudizio sulla compatibilità delle opere in progetto in attesa degli elaborati tecnici necessari, rimandando ogni ulteriore pronuncia di questa Autorità di Bacino alla proposizione delle integrazioni, in riscontro ai rilievi di seguito descritti.

- l'impluvio, diversamente da quanto descritto nello studio idrologico, non è da considerare come fosso di guardia per strada secondaria bensì una linea di deflusso delle acque superficiali per cui soggetto, assieme alle sue pertinenze, ai dettami sia del RD 523/1904 che a quanto disposto dal Decreto del Segretario Generale n. 189 del 9 settembre 2020 riguardo la modalità di determinazione delle distanze di cui all'art. 96 del RD 523/1904. Si invita pertanto, attraverso uno studio idrologico idraulico condotto secondo la metodologia descritta nel Cap.7 della Relazione Generale del PAI a determinare i tiranti idrici attesi e le aree potenzialmente allagabili in corrispondenza dell'impluvio in esame. Le verifiche idrauliche dovranno essere condotte per i diversi tempi di ritorno del PAI, considerando la porzione di alveo occupata con un TR=100 anni come limite da cui distanziarsi. I valori delle portate usate nelle verifiche devono tener conto del contributo della portata solida essendo il sito ubicato in una falda di detrito chiaro segnale di passate e possibili futuri fenomeni di colate detritiche;
- considerato che non è ammissibile l'utilizzo degli alvei dei corsi d'acqua e delle aree golenali per la realizzazione di vie d'accesso o di guadi, che le aree di alvei e golene sono destinate esclusivamente al deflusso delle acque e che l'accesso alle proprietà limitrofe ai corsi d'acqua o ad aree comunque vicine deve avvenire in condizioni di sicurezza idraulica tramite attraversamenti all'uopo autorizzati si chiede al Comune di San Marco d'Alunzio di ottemperare a quanto previsto nella Circolare emanata da questa Autorità di Bacino con nota prot. 12462 del 24/09/2020.

Con PEC del 21/05/2021, identificativo opec2941.20210521174901.16976.219.1.64@pec.aruba.it, assunta al prot. AdB n 8048 del 21/05/2021, la Ditta Inerti Bruno trasmette l'ulteriore documentazione integrativa a riscontro della nota prot. AdB n 3166 del 02/03/2021:

- *Relazione dello Studio Idrologico Idraulico;*
- *Tav 3 Rev 1 Planimetria Generale di Progetto adeguata allo studio idrologico e idraulico;*
- *Tav 4 Rev 2 Planimetria di Progetto adeguata allo studio idrologico e idraulico;*
- *Tav 9 Rev 2 regimentazione acque meteoriche con indicazione riciclo acqua piovana adeguata allo studio idrologico e idraulico;*
- *Tav 10 Rev 1 Planimetria Impianto Abbattimento Polveri adeguata allo studio idrologico e idraulico;*
- *Tav. 13 Rev 1 Planimetria identificazione aree adeguata allo studio idrologico e idraulico.*

Descrizione intervento

Per l'impianto in oggetto, ricadente in c.da Campi del Comune di San Marco d'Alunzio, nelle aree

marginali del torrente Rosmarino è richiesta l'Autorizzazione Unica Ambientale, per svolgere attività di recupero rifiuti non pericolosi nonché l'autorizzazione agli scarichi per le acque di prima pioggia superficiali e dei servizi igienici in fossa Imhoff. Catastalmente l'impianto ricade nel foglio 31 particelle 395 (porzione), 397, 398 (porzione).

L'impianto di recupero è costituito da un singolo impianto di frantumazione per il riciclaggio di residui edili, di cemento e di laterizi nonché di terre e rocce da scavo. È prevista la impermeabilizzazione dell'area utilizzata per lo stoccaggio e la lavorazione dei materiali e la realizzazione di una rete di raccolta delle acque di prima pioggia con una vasca.

Così come descritto nell'elaborato "R1 Relazione Tecnica Descrittiva" nell'area in oggetto non sono presenti condotte fognarie, sia di acque bianche che di acque nere, per cui le acque piovane saranno indirizzate nell'attiguo impluvio mentre le acque reflue saranno convogliate verso la prevista fossa Imhof a pozzo disperdente.

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*),) nonché documentazione in ossequio agli obblighi sul bollo, assunta al protocollo AdB n.12701 in data 24/08/2021 a seguito richiesta per le vie brevi effettuata in data 19/08/2021;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n°9808 del 23/06/2021, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
 - dall'esame degli elaborati progettuali, risulta che l'area in esame ricade nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del "Fiume Rosmarino (017)" approvato con D.P.R. n. 90 del 27/03/2007 e pubblicato nella G.U.R.S. n.25 del 01/06/2007. La sovrapposizione della planimetria di progetto degli interventi proposti con la cartografia del PAI non evidenzia sovrapposizioni con aree classificate a pericolosità geomorfologica e/o idraulica. Anche se non costituenti una interferenza diretta si rappresenta la presenza immediatamente a monte dell'area di intervento, di due dissesti attivi di natura geomorfologica 017-SSD-037 e 017 SSD-036 aventi entrambi grado di pericolosità molto elevata (P4) che possono intendersi come aree di alimentazione di trasporto solido.
- 2) per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che:
 - La realizzazione del nuovo impianto in esame è prevista in un'area limitrofa alla sx idraulica del Vallone Campi motivo per cui con nota prot. AdB n.3166 del 02/03/2021 è stato richiesto di definire la linea di rispetto dai corsi d'acqua ex art.96 lettera f del R.D. 523/1904 in aderenza al Decreto del Segretario Generale n°189 del 9.09.2020.
 - Le verifiche idrauliche descritte nello Studio idrologico idraulico e condotte con il modello monodimensionale di moto permanente HEC Ras hanno permesso di individuare i tiranti attesi e i limiti di allagamento per eventi con Tr=100 anni tenendo conto anche dell'apporto del trasporto solido, a partire dai quali è stata individuata la fascia di rispetto di 10 metri.
 - Il layout di progetto originario interferisce con la fascia di rispetto individuata del Vallone Campi per cui il progettista propone le seguenti varianti:
 - realizzazione di una nuova strada di accesso all'impianto, lasciando la pista esistente come area "golenale" di esondazione dell'impluvio. La strada potrà essere posizionata sul lato opposto dei terreni di proprietà dei proponenti rispetto all'impluvio e comunque, oltre, il limite della suddetta fascia di rispetto;
 - spostamento della cisterna carburante che ricade all'interno della fascia di rispetto;
 - diversa disposizione per le aree di stoccaggio dei CER plastica, ferro e legno nella parte alta dell'impianto, in modo da portarle all'esterno della fascia di rispetto.
 - Con riferimento agli scarichi delle acque di pioggia regimentate all'interno dell'area di impianto nel Vallone Campi, è stata stimata una portata massima pari a:
 - 0,14 m3/s per Tr = 20 anni;
 - 0,17 m3/s per Tr= 50 anni;
 - 0,20 m3/s per Tr = 100 anni.
 - L'immissione nel vallone Campi avviene tramite due punti di scarico ubicati il primo in

corrispondenza del fosso di guardia a monte dell'area di impianto, il secondo a valle delle vasche di trattamento delle acque piovane. In entrambi i siti è prevista la sistemazione del fondo alveo con materassi in gabbioni per limitare gli effetti erosivi dovuti alle immissioni concentrate.

- Si prende atto che:

- in caso di eventi eccezionali, previsti dal calcolo con tempo di ritorno di 100 anni, la portata defluente lungo il vallone Campi esonda in corrispondenza del tombino (DN 1000) di attraversamento della strada di fondovalle immediatamente a monte della sua immissione nel torrente Rosmarino;
- gli elaborati progettuali trasmessi non descrivono né rappresentano le dimensioni previste per la rete di drenaggio né tanto meno il dimensionamento in funzione delle portate di progetto previste;
- si debba prevedere la realizzazione di una vasca volano dimensionata secondo i criteri della invarianza idraulica al fine di laminare le portate provenienti dall'area di sedime della ditta e limitare gli effetti sulle già esistenti criticità del vallone Campi (attraversamento di valle con tombino DN 1000) evidenziate nello studio idraulico prodotto;
- per le acque reflue provenienti dai locali di servizio (mensa, spogliatoi, WC) è prevista la loro immissione nel sottosuolo a seguito di trattamento in fossa Imhoff.

3) si esprime nulla osta idraulico favorevole di cui al R.D. n. 523/1904 relativo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta Inerti Bruno in c.da Campi del Comune di San Marco d'Alunzio con prescrizioni:

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame comportano lo scarico delle acque meteoriche nell'alveo del "*Vallone Campi*", non riportato nell'elenco delle acque pubbliche, ma censito al Catasto Terreni del comune di San Marco d'Alunzio "Acque esenti da estimo", costituente impluvio del "*Torrente Rosmarino*" che risulta inserito nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Messina con il n.102 ma non transitato alla Regione Siciliana con il D.P.R. 1503/1970 e, pertanto, ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che, la sovrapposizione della planimetria di progetto degli interventi proposti con la cartografia del PAI non evidenzia sovrapposizioni con aree classificate a pericolosità geomorfologica e/o idraulica. Anche se non costituenti una interferenza diretta si rappresenta la presenza immediatamente a monte dell'area di intervento, di due dissesti attivi di natura geomorfologica **017-SSD-037** e **017 SSD-036** aventi entrambi grado di pericolosità molto elevata (P4) che possono intendersi come aree di alimentazione di trasporto solido.

RILASCIA

alla Ditta **Inerti Bruno S.r.l.** - C.da Torrente Rosmarino -98070 Torrenova (ME) - Codice Fiscale/Partita IVA 03210390831 "nulla osta idraulico" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n° 9808 del 23/06/2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
- vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino adeguati alle seguenti prescrizioni;
 - vengano definite singolarmente le due portate da immettere nel vallone Campi per dettagliare la portata stimata solo complessivamente nello studio idrologico idraulico trasmesso;
 - vengano dimensionate, sulla base delle portate determinate nel punto precedente, le condotte previste per il convogliamento delle acque scolanti dai sottobacini da immettere nel corpo ricettore vallone Campi;
 - al fine di non aggravare la criticità emerse in corrispondenza dell'interferenza tra il vallone Campi e la

- viabilità esistente parallela al torrente Rosmarino si prescrive l'installazione di una vasca volano, opportunamente dimensionata secondo i principi dell'invarianza idraulica distrettuali, illustrati nella nota dirigenziale prot. AdB n. 6834 del 11/10/2019, tale da ritardare quanto più possibile l'immissione delle acque scolanti dai sottobacini competenti nel vallone Campi;
- vengano adottate in fase di cantiere le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro a tutela della pubblica e privata incolumità
 - vengano programmati e attuati, ai sensi della Circolare con cadenze adeguate, alla luce dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione del Vallone Campi in corrispondenza delle previste opere di scarico, in modo da mantenere l'efficienza idraulica delle sezioni d'alveo;
 - dovrà essere rispettata la distanza dall'argine sx del vallone Campi ai sensi del DSG n.189 del 09/09/2020 di tutti i manufatti, macchinari, e fabbricati in progetto;
 - la Ditta Inerti Bruno dovrà farsi carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 - Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
- b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
- Nelle more della piena definizione e risoluzione della criticità dovuta all'insufficienza idraulica dell'esistente tombino circolare DN 1000 in corrispondenza dell'intersezione tra la viabilità che si sviluppa lungo le aree golenali del torrente Rosmarino e il Vallone Campi si ribadisce all'Amministrazione Comunale di San Marco d'Alunzio la necessità di ottemperare a quanto disposto dalla Circolare di questa AdB con nota prot. n. 12462 del 24/09/2020.
 - Si invita infine l'Amministrazione Comunale San Marco d'Alunzio ad attivare le procedure di aggiornamento e revisione del PAI a seguito dello studio idraulico di approfondimento a scala di dettaglio presentato a supporto del rilascio dell'AUA in esame con le modalità indicate nelle Norme d'Attuazione del PAI modificate con DP della Regione Siciliana n. 09/AdB del 06/05/2021 e pubblicate sulla GURS n. 22 del 21/05/2021 Supplemento ordinario 2.
 - Sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
 - Non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private.
 - Oltre alle suesposte indicazioni, la Ditta Inerti Bruno S.r.l. è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente manufatti per lo scarico delle acque meteoriche nel "Vallone Campi" non riportato nell'elenco delle acque pubbliche, ma censito al Catasto Terreni del comune di San Marco d'Alunzio come "Acque esenti da estimo" e, pertanto, ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all'Agenzia del Demanio, cui al presente è trasmessa per conoscenza.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Siti tematici", sezione "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica", sottosezione "Autorizzazione idraulica unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs.02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della U.O.4.1
Dott. Carmelo Calì

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Documento firmato da:
GIUSEPPE DRAGOTTA
15.10.2021 07:35:41 UTC

